

VDG SAL DECENTRAMENTO
2^ CIRCOSCRIZIONE
SANTA RITA - MIRAFIORI NORD

N. DOC. 107/09

CITTA' DI TORINO

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE II

21 DICEMBRE 2009

Il Consiglio di Circoscrizione 2^ Santa Rita Mirafiori Nord convocato nelle prescritte forme in prima convocazione per la seduta del **21 DICEMBRE 2009** alle ore **18:15** sono presenti, nell'aula consiliare della Cascina Giajone - Via Guido Reni 95 int. 15, oltre al Presidente Andrea STARA, i Consiglieri:

BERNARDINI Luisa - BOTTIGLIERI Giorgio - CHIUSANO Giancarlo - DI MISCIO Massimo - DI SILVESTRO Marco - FIORIO PLA' Giovanni - GENTILE Vito - LOTITO Vito - LUPI Maurizio - MONACO Claudio - MUZZARELLI Marco - PATERNA Alfredo - PLAZZOTTA Eugenio - POMPONIO Nicola Felice - RASO Giuseppe - RINALDI Mario - RIVOIRA Luciano - RUSSO Anna Maria - SOLA Massimo - SPRIANO Paolo - VALLONE PECORARO Filippo.

In totale con il Presidente risultano presenti n. 22 Consiglieri.

Risultano assenti n. 3 Consiglieri: BOTTICELLI Erica - RAPPAZZO Marco - RUSSO Giuseppe.

Con l'assistenza del Segretario Dott. Stefano CAGNASSO ha adottato in:

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così espresso all'ordine del giorno:

C. 2 – PARERE. REGOLAMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' DI VENDITA DI QUOTIDIANI E PERIODICI.

CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N.2 - SANTA RITA - MIRAFIORI NORD

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C.2 - PARERE. REGOLAMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' DI VENDITA DI QUOTIDIANI E PERIODICI.

Il Presidente Andrea STARA, di concerto con il Coordinatore della 3^a Commissione Marco MUZZARELLI, riferisce quanto segue:

La Divisione Commercio – Settore Attività Economiche e di Servizio – Sportello Unico per le Attività Produttive, con nota del 19 novembre 2009 assunta al protocollo il 23 novembre 2009, prot. T01. 004/1-14145 ha chiesto alla Circoscrizione 2 l'espressione del parere, in ottemperanza al disposto degli art. 43 e 44 del Regolamento sul Decentramento, in merito alla deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2009 07357/016 del 7 novembre 2009 con oggetto: “Approvazione Regolamento per la programmazione e la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici”.

Con deliberazione del Consiglio Comunale (n. mecc. 2005 07568/016) del 10 ottobre 2005, modificata con deliberazione del Consiglio Comunale (n. mecc. 2008 02390/016) del 22 settembre 2008, veniva approvato l'attuale Regolamento per la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici, sulla base della Legge 13 aprile 1999 n. 108 e del Decreto Legislativo 24 aprile 2001 n. 170, che miravano a riordinare il sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica, in funzione di un “Piano” di localizzazione dei punti esclusivi di vendita, basato principalmente sulla verifica di distanze minime e contingenti numerici.

Con l'entrata in vigore della Legge 4 agosto 2006 n. 248 di conversione del decreto-legge 4 luglio 2006 n. 223 “Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale”, i suddetti parametri non sono più conformi ai criteri stabiliti dalla Legge, per rispondere a finalità di crescita economica e sviluppo occupazionale. Invero, l'art. 3 della legge 248/2006 prevede che la programmazione commerciale non possa essere basata su vincoli quali il rispetto delle distanze minime obbligatorie tra attività congeneri.

Inoltre la validità di tali criteri, in seguito ad un consolidato orientamento giurisprudenziale, ha assunto portata generale, per cui gli stessi sono applicabili per qualsiasi attività produttiva o di servizi e per quanto attiene alle rivendite esclusive e non esclusive di quotidiani e periodici si registrano già diverse pronunce giurisprudenziali che stigmatizzano il sistema di programmazione basato sul rispetto delle distanze minime, ritenendoli contrastanti con i principi generali della legge 248/2006.

Alla luce di quanto sopra esposto, la Divisione Commercio ha ritenuto necessario rivedere tali criteri per la programmazione e la disciplina delle attività di vendita quotidiani e periodici, anche alla luce dei principi introdotti dalla direttiva della Comunità Europea n. 2006/123/CE

adottata il 12 dicembre 2006, cosiddetta “Direttiva Bolkestein”.

Tale Direttiva ha introdotto la rimozione di qualsiasi discriminazione, quali la cittadinanza in capo al prestatore di servizio o la sede legale in una particolare localizzazione, istituendo pertanto la libertà di stabilimento in qualsiasi Stato Membro dell’Unione Europea; inoltre ha determinato quali requisiti non possono essere oggetto di valutazione nelle procedure di autorizzazione, fra i quali il divieto di stabilire restrizioni quantitative o territoriali, in funzione della popolazione o di una distanza geografica minima tra prestatori.

L’intento della Legge 248/2006 è quello di seguire i principi ispiratori dettati dalla Direttiva, per garantire la tutela della concorrenza e libera circolazione delle merci e dei servizi secondo “condizioni di pari opportunità e corretto ed uniforme funzionamento del mercato”, disponendo con riferimento alla concorrenza nel settore della distribuzione commerciale, all’art. 3, l’obbligo di non sussistenza di una serie di limitazioni, fra le quali:

- il rispetto di distanze minime obbligatorie tra attività commerciali appartenenti alla medesima tipologia di esercizio;
- le limitazioni quantitative all’assortimento merceologico offerto negli esercizi commerciali, fatta salva la distinzione tra settore alimentare e non alimentare;
- il rispetto di limiti riferiti a quote di mercato predefinite o calcolate sul volume delle vendite a livello territoriale sub regionale.

La nuova programmazione territoriale, dovendosi basare su queste indicazioni, ritiene di dover adottare criteri atti a valorizzare il tessuto commerciale.

In tal senso, la presenza di rivendite di quotidiani e periodici risulta elemento di fondamentale importanza per la valorizzazione degli addensamenti commerciali, così come riconosciuti dal P.R.G.C.

Si intende quindi favorire la localizzazione di nuove edicole, negli addensamenti dove esiste una netta disparità tra rivendite quotidiani e numero complessivo di attività commerciali.

Pertanto, nell’ambito delle azioni di trasparenza e di collaborazione intraprese dall’Amministrazione con gli Operatori del comparto, durante la seduta della Commissione Comunale rivendite quotidiani del 3 aprile 2009 è stata introdotta la necessità di operare modifiche sostanziali al citato Regolamento e nell’incontro del 16 settembre 2009 sono state illustrate le linee guida che l’Amministrazione avrebbe utilizzato per rendere il Regolamento conforme alla nuova disciplina, ricevendo l’approvazione da parte della Commissione.

L’argomento è stato oggetto di discussione nella riunione della 3^a Commissione del 15 dicembre 2009.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 133 (n. MECC 9600980/49) del 13 maggio 1996 e n. 175 (n. MECC. 9604113/49) del 27 giugno 1996 e s. m. i., il quale fra l’altro, all’art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l’acquisizione del parere dei Consigli Circoscrizionali.

Dato atto che il parere di cui all’art. 49 T.U. delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e dell’art. 61 del succitato Regolamento del Decentramento è:

favorevole sulla regolarità tecnica.

Dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio.

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa, parere favorevole in merito al nuovo “Regolamento per la programmazione e la disciplina dell’attività di vendita di quotidiani e periodici”.
